

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Besso pulita: una petizione per misure puntuali, immediate e durevoli

Agli inizi di giugno il gruppo civico spontaneo costituitosi per contrastare in modo civile e rispettoso delle leggi, lo spaccio e consumo di droga (in particolare cocaina) nel quartiere luganese di Besso (denominato "Besso pulita" appunto), attualmente e purtroppo luogo per eccellenza in negativo di questo traffico in Ticino, ha consegnato al Municipio di Lugano e al Governo ticinese una petizione che ha raccolto ben 7846 firme. Prossimamente sarà coinvolta anche la Deputazione ticinese alle Camere federali, con richieste puntuali a quel livello, che saranno definite congiuntamente e presentate in occasione della sessione autunnale delle Camere federali.

Le richieste della petizione

- 1) *La garanzia di costanti e durevoli controlli di polizia (cantonale e comunale) con l'istituzione di una "task force" che operi 24 ore su 24 nel quartiere di Besso, e, in generale, su tutto il territorio di Lugano, nella lotta al traffico e al consumo di droga.*
- 2) *L'istituzione di un posto di polizia alla stazione di Lugano, onde arginare il fenomeno del pendolarismo dello spaccio e della microcriminalità.*
- 3) *La creazione di un numero sufficiente di celle per la detenzione amministrativa dei piccoli spacciatori che riescono ad evitare il carcere approfittando delle larghe maglie della legge in questo campo.*
- 4) *Un maggiore controllo degli appartamenti dove vengono alloggiati i richiedenti l'asilo, spesso rifugio e punto d'appoggio di NEM e trafficanti.*
- 5) *La corretta e totale applicazione della legge (tolleranza zero) contro spacciatori e consumatori, con la messa in opera di restrizioni di movimento e misure coercitive.*
- 6) *La messa a punto e l'applicazione al più presto di una chiara strategia d'azione congiunta da parte del Cantone e del Comune di Lugano al fine di ridurre e contenere i danni e gli effetti dello spaccio e del consumo di droga.*

Nel corso della sessione del 14 aprile scorso del Gran Consiglio, parlamentari e Governo hanno preso atto e discusso un pregevole Rapporto della Commissione speciale sanitaria sul Piano cantonale degli interventi nel campo delle tossicodipendenze (<http://www.ti.ch/Can/SegGC/comunicazioni/GC/rapportivari/tossicodipendenze2005-08.htm>), nel quale si illustrano i quattro campi di azione: prevenzione, cura, riduzione del danno e repressione.

Conclusione

- Premesso che è su questi quattro temi che simultaneamente le autorità devono procedere e promuovere con determinazione ogni azione o iniziativa.
- Ritenuto che è soprattutto da Berna che devono giungere misure e strumenti più adatti, affinché nei Cantoni sia possibile procedere nello specifico campo della repressione.

Buona parte di quanto i cittadini di Besso (con applicazione per analogia laddove nel Cantone una simile situazione si presenti) chiedono, induce a invitare il Consiglio di Stato (d'intesa in questo caso con il Comune di Lugano) ad agire senza frapporte indugi, utilizzando quanto già le vigenti norme e leggi consentono.

In particolare:

- alto mantenimento del presidio territoriale e continuo controllo da parte delle forze di sicurezza (cantonale e comunale)
- misure di impedimento d'attività agli spacciatori provenienti da altri Cantoni, con immediato ordine di rientro, quale primo provvedimento
- formazione di celle (utilizzando spazi già presenti, parzialmente inutilizzati, come ad esempio i rifugi della protezione civile) per operare i fermi amministrativi
- severe misure negli esercizi pubblici, all'interno dei quali i gerenti tollerano l'attività degli spacciatori, con conseguente possibile revoca della licenza per gli esercenti
- misure amministrative dissuasive di sicurezza, rispetto ai consumatori che circolano con veicoli.

Va da sé che ci si attendono da parte delle Autorità il mantenimento e continue, coordinate informazioni e azioni di prevenzione a tutti i livelli della popolazione sulla pericolosità per la salute nell'uso di stupefacenti.

Ma intanto, quale impegno, dettagliato, è in grado di mettere in atto subito il Consiglio di Stato (d'intesa con il Comune di Lugano e di altri Comuni, se del caso) ?

Quali concrete risposte e azioni a salvaguardia della sicurezza e in merito alle preoccupazioni espresse in particolare da un così gran numero di cittadini, con la petizione di "Besso pulita" ?

GIANRICO CORTI
BAGUTTI - BELTRAMINELLI -
BONEFF - BONOLI - CHIESA -
CAIMI - GHISLETTA R. - GOBBI R. -
MARIOLINI - MOCCETTI -
QUADRI - VISCARDI